

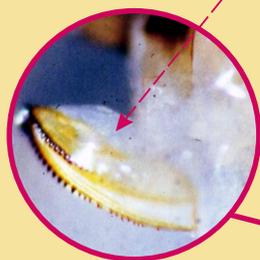
IL MOSCERINO DEI PICCOLI FRUTTI

Drosophila suzukii Matsumura
(Spotted Wing *Drosophila*-SWD)

COS'E'

Drosophila suzukii è un piccolo moscerino originario del sud-est asiatico. Nel 2008 è stato intercettato negli Stati Uniti e successivamente in alcuni Paesi europei (Italia, Francia, Spagna, Russia e Svizzera). In Italia è stato segnalato per la prima volta nel 2009 in Trentino-Alto-Adige ed è attualmente presente in diverse regioni italiane, tra cui l'Emilia Romagna.

L'adulto misura circa tre millimetri di lunghezza, ha grandi e caratteristici occhi rossi e il corpo color bruno-miele. Il maschio presenta due **macchie nere** sul bordo posteriore delle ali, mentre la femmina mostra, nella parte terminale dell'addome, un robusto e marcato **ovopositore**.



PERCHE' E' DANNOSO

Depone le uova su frutti sani

A differenza di altre drosofile, come ad esempio il comune moscerino dell'aceto (*Drosophila melanogaster*), la femmina di *Drosophila suzukii* è dotata di un ovopositore seghettato, che le permette di incidere l'epidermide dei frutti in via di maturazione e di inserire l'uovo direttamente nella polpa. Ogni femmina depone mediamente 2-3 uova per frutto, per un totale di oltre 300 uova nell'arco della sua vita. I frutti colpiti presentano inizialmente un'area depressa e molle; successivamente vanno incontro ad un **rapido disfacimento** a causa dell'attività di nutrizione delle larve al loro interno.

Colpisce i frutti di numerose piante

Le colture maggiormente interessate sono i piccoli frutti (mirtillo, lampone, mora, fragola, ecc.) e il ciliegio, ma esiste un rischio anche per albicocco, pesco, nettarina, susino e per alcune varietà di vite. Su altre colture (cachi, fico, melo, pero, pomodoro) l'insetto è stato rinvenuto finora solo nei casi di frutti sovramaturi o danneggiati.

La specie è stata segnalata anche su frutti di piante ornamentali e spontanee (sambuco, caprifoglio).

Si diffonde rapidamente

Studi effettuati in altri Paesi indicano che gli adulti sono già molto mobili e attivi con temperature superiori a 10 °C; a 25 °C l'insetto compie il ciclo completo (da uovo ad adulto) in soli 8-13 giorni. La riproduzione è quindi particolarmente rapida e ciò permette a questa specie di completare parecchie generazioni nell'arco della stagione. In Giappone, ad esempio, sono state osservate fino a 13 generazioni all'anno, in California ne sono state contate da 3 a 10, in relazione alle diverse condizioni ambientali. Per quanto riguarda i nostri ambienti la biologia di *Drosophila suzukii* è tuttora in fase di studio.



LA SITUAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA

Fin dalla prima comparsa dell'insetto in Italia, in considerazione della sua grande capacità di diffusione, il Servizio fitosanitario ha avviato una attività informativa e di sensibilizzazione rivolta ai tecnici di produzione integrata e agli agricoltori dell'Emilia-Romagna.

Nel 2011 è stato realizzato un monitoraggio per individuare tempestivamente i primi focolai di infestazione. L'indagine si è concentrata soprattutto nelle province dove sono più diffuse le specie maggiormente suscettibili all'attacco dell'insetto.

Le prime catture rilevate con le trappole alimentari sono avvenute nell'ultima settimana del mese di maggio in provincia di Modena. Nel corso della stagione la presenza degli adulti è stata riscontrata anche in alcune aziende situate nelle province di Ravenna, Ferrara, Bologna e Forlì-Cesena.

Nel corso del monitoraggio il numero degli esemplari catturati si è mantenuto sempre a livelli molto bassi. Solo in alcune aziende collinari del Cesenate, a fine giugno, è stato osservato un attacco molto forte di *Drosophila suzukii* su cultivar tardive di ciliegio, tale da compromettere quasi l'intera produzione.



CONSIGLI PER I PRODUTTORI

Lotta agronomica

È utile rimuovere e distruggere in modo appropriato (ad es. schiacciare, compostare, aspirare, interrare ecc.), i **frutti infestati**, sia quelli caduti sul terreno sia quelli rimasti sulla pianta. Questa pratica, anche se molto onerosa, ha lo scopo di limitare al massimo le disponibilità alimentari dell'insetto, considerando la sua altissima capacità riproduttiva.

Monitoraggio e lotta chimica

Per l'anno 2012 consigliamo i produttori di monitorare nei propri appezzamenti la presenza di *Drosophila suzukii* con l'utilizzo di trappole artigianali innescate con attrattivi alimentari (nel box sottostante diamo indicazioni su come realizzare queste trappole).

Qualora si renda necessario, la lotta all'insetto deve essere impostata contro gli adulti prima che avvenga l'ovideposizione. Le sostanze attive che nella sperimentazione sembrano fornire i risultati migliori sono i piretroidi, gli esteri fosforici e spinosad. Bisogna sottolineare che al momento solo due formulati hanno ottenuto la registrazione eccezionale, prossima a scadenza, contro questa avversità. Si tratta di Decis e Decis Jet a base di deltametrina, (autorizzato su more e lamponi) e di Spada WDG a base di phosmet (autorizzato su mirtillo). Sulle altre colture, che al momento non dispongono di prodotti autorizzati, si può sfruttare l'attività collaterale delle diverse sostanze attive applicate contro altre avversità.



La trappola alimentare per catturare gli adulti di *Drosophila suzukii*

- utilizzare una bottiglia in PVC vuota da 1,5 litri (tipo acqua minerale);
- **effettuare 6-7 fori del diametro di circa 5 mm nel terzo superiore della bottiglia;**
- riempire con 200-250 ml di aceto di mele (attrattivo);
- chiudere il tappo della bottiglia;
- collocarla possibilmente nelle zone ombreggiate e preferibilmente lungo i bordi dei campi;
- appendere la trappola all'altezza della frutta da monitorare o, nel caso della fragola, tra le foglie della pianta, interrando leggermente il contenitore, per evitare che si rovesci;
- prelevare settimanalmente la bottiglia e sostituirla con un'altra già innescata;
- osservare il contenuto della trappola posizionandosi su uno sfondo chiaro per individuare i maschi, facilmente riconoscibili per la presenza di piccole macchie nere sulle ali.

In caso di attacchi anomali causati da larve di ditteri contatta il Servizio fitosanitario

 **Regione Emilia-Romagna**

Direzione generale Agricoltura, economia ittica,
attività faunistico-venatorie
Servizio fitosanitario

Laboratorio di entomologia

Tel 051 5278228- 8284

omp1@regione.emilia-romagna.it